

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Si presentano: copia della relazione d'inchiesta sulla Marina; bilancio dei lavori pubblici ed il progetto per agevolare ai Comuni ed alle Provincie, la sospensione e l'abbuono della sovrimposta in caso d'infortuni straordinari.

Si discute il bilancio delle Finanze 1905-1906, e se ne approvano tutti i capitoli.

CAMERA. Dopo alcune interrogazioni (vivace quella dell'on. Santoni circa l'indiscrezione commessa dai giornali col pubblicare la relazione della Commissione d'inchiesta sulla marina prima che fosse presentata al Parlamento), Alessio svolge la sua proposta di legge relativa alle Camere del lavoro (che i socialisti combattono); egli vorrebbe assicurato il regolare loro funzionamento e il sussidio dei corpi amministrativi locali.

Poi si discute il bilancio della guerra.

Monumento a Re Umberto.

Ieri, a Bari, alla presenza del Re e della Regina (che furono oggetto di ripetute ovazioni entusiastiche) e dei ministri Bianchi e Carcano, del presidente del Senato e di molti deputati e senatori, fu inaugurato un monumento a Re Umberto. Parlò primo il Sindaco avv. Lenamo, applaudito ripetutamente. Pronunciò poi il discorso inaugurale l'on. De Cesare, interrotto da frequenti applausi e alla fine salutato da una calorosa ovazione. L'entusiasmo fu grandissimo quando cadde la tela e apparve in tutta la sua bellezza la statua del Re buono, lavoro assai lodato dello scultore Cisariello.

Il tempo, bello tutta la mattina improvvisamente si mutò, e alle 12.40 si ebbe una violenta bufera di vento con qualche goccia di acqua; ma poi tornò buono.

Armistizio prossimo.

La pace è probabile. Telegrammi da Washington dicono che le risposte alla nota di Roosevelt pervenute dalla Russia e dal Giappone, esprimono la viva loro soddisfazione per la offerta del presidente invitante alla pace. Il testo delle risposte è giunto sabato, a Washington, ma non fu pubblicato. Generalmente si crede che si farà prossimamente una domanda di armistizio fra i due combattenti, poiché si considera improbabile che le ostilità continuino dopo la designazione dei plenipotenziari incaricati di trattare la pace. Anzi credesi che i due belligeranti avessero già sospeso ogni movimento offensivo prima ancora che la proposta di Roosevelt fosse accettata.

In Italia e fuori

A Milano, sull'ipodromo di S. Liso, fu vii iera la corsa per il premio Ambrosiano di centomila lire e la coppa del Re. Vi assisterono anche i duchi d'Aosta. Folla immensa. Giunsero: primo, Boleslas francese, proprietario Visocchi; secondo, Curio italiano, di sir Rhoadland; terzo, Tarel austriaco, di Pechy; quarto Cesar italiano di Vonviller.

APPENDICE

7

Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dall'inglese, di Elena).

— Ma non perdiano tempo. Devo scrivere al coroner o mandare un messaggero?

— Meglio scrivergli — rispose il dottore alzandosi — e se voi volete prendervi questa briga, pastore, andrò da Martin.

Uscì e trovò Martin in salotto che non poteva contenere la curiosità che le oscure parole del servo del Dr. Graham gli avevano destata.

Il dottore spiegò le circostanze che lo rendevano necessario, e espresse i suoi desiderii sul funerale senza la minima esitazione e gli spiegò le sue ragioni con tono confidenziale, anche per disporlo, un po' benevolmente verso gli zingari.

— Voglio che il più gran rispetto circondi la povera signora — disse — in vita era certamente una gentildonna; le circostanze della sua morte sono incerte, misteriose, ma non lascerò nulla d'intentato per scoprire i suoi parenti e non voglio

Le risultanze della inchiesta sulla marina militare, conosciute ormai integralmente, e gravi sono oggetto dei commenti di tutta la stampa. Il nostro parere è che si debba tagliare senza riguardi tutto ciò che vi è di marcio e purgare quell'amministrazione con tutta l'energia. La pietà verso chi manca per insufficienza non è meno appropriata di nuovi malanni della pietà verso chi manca per cattiveria.

Il Re Alfonso di Spagna, tornato dal viaggio, è partito in automobile per Bilbao, donde farà delle escursioni in Navarra. Partirà domani per Madrid ove arriverà martedì.

Sono smentite le voci di progetti di matrimonio del Re Alfonso.

A Londra giovedì prossimo sarà celebrato il matrimonio della principessa Margherita di Connaught, nipote di Re Edoardo, con il principe Gustavo di Svezia, figlio primogenito del principe ereditario. I doni che la fidanzata ha ricevuti sommano a venti milioni di franchi, e superano quindi quelli avuti dalla principessa ereditaria di Germania.

A San Marco in Lamsis il segretario della Lega dei contadini, Ferdinando Calvitti, perché rimproverato dall'agrimensore Sirrelli di avere accettato la carica, gli inferse vari colpi di rasoio al collo ed al volto. Accorsero i carabinieri per arrestare il feritore, ma questi si rifugiò nei locali della lega ove i compagni vollero impedire ai carabinieri l'ingresso. Invano il maresciallo intimò di aprire la porta. Si fermò dinanzi alla Lega una grande folla per spalleggiare quelli che vi si erano rinchiusi col Calvitti. Intervenne la truppa, ed atterrata la porta venne arrestato il Calvitti ed altri contadini che erano con lui.

Secondo la Patria la commissione per la riforma del corpo delle guardie di finanza è stata unanime nel sopprimere la pena di morte.

Il Duca di Genova è giunto a Savona alle ore 14 per assistere all'inaugurazione del monumento a Umberto.

Il monumento fu scoperto al suono dell'inno reale tra frenetiche acclamazioni dell'immensa folla. Astenso pronunciò vivamente applaudito il discorso inaugurale.

Un appello agli italiani

per le vittime del terremoto a Scutari.

Il Comitato italiano di soccorso per le vittime di Scutari in Albania presieduto dal prof. De Gubernatis ha diretto agli italiani un appello nel quale, dopo avere ricordata la gravità delle conseguenze del recente terremoto di Scutari, si augura che gli organi principali della stampa italiana mostrino in questa occasione dolorosa la loro viva simpatia per le sofferenze del popolo albanese coll'aprire prontamente le loro colonne a liste di sottoscrizione.

Da Gorizia.

— Elezioni comunali.

40. — Oggi si compiono le elezioni suppletorie nel III corpo. Risultato: Giorgio Bombig con 187 voti su 188 votanti, Antonio Battistig con 184, Michele Calot di Antonio 183, Leopoldo Travani 152. Contro l'ultimo era stato portato Canziano Hapbacher, eh' ebbe 27 voti.

cl' essi la trovino sepolta nella fossa comune.

— No, signore, certo. Starò in tutto ai vostri ordini e credo che più presto che la salma sarà nella bara e portata a casa vostra, meglio sarà.

— Sì, va bene — rispose il dottore — tanto per via degli zingari, quanto per i parenti della povera signora è meglio che tutto sia fatto al più presto.

— Lo sarà — dottore — il buon uomo prese il cappello ancora tutto stupito, ancora congratulandosi di avere da raccontare in città un mistero in cui aveva tanta parte. Ma Martin ignorava che l'amorosa intenzione di adottare l'orfana era il miglior movente del Dr. Graham in tutto ciò. Il dottore sapeva che esistevano difficoltà in casa sua, che doveva sorpassare prima di mettere in atto le sue intenzioni. Mentre contemplanza mestamente la madre morta nella tenda degli zingari, nobile pensiero gli si era presentato. Di quella piccina, di quell'orfana sconosciuta, rimasta sola al mondo, senza mamma e senza casa, non poteva prendersi cura finché non fossero scoperti i parenti? Avrebbero fatto la più coscienziosa inchiesta e se fosse stata vana; il piccolo essere sarebbe cresciuto come un fiore di

La morte del dott. Carlo Venuti

Podestà di Gorizia.

Gli ultimi istanti.

II. — La catastrofe è avvenuta. Nessuno si faceva illusioni che si fosse potuta, nonché scongiurare, protrarre ma nondimeno, con quanto dolore sincero e profondo è sentita da ogni buon goriziano!

Vi scrissi ieri che si continuavano le iniezioni per prolungare la vita dell'infermo: null'altro poteva ormai la scienza. Dopo l'irrequietudine della giornata, subentrò a notte un po' di calma: calma che precede la morte. All'alba, il dott. Venuti, che aveva quasi completamente perduta la conoscenza, entrò in agonia: e fu agonia lunga e penosa, poiché si protrasse sino alle ore quattordici di ieri.

Vegliavano al suo capezzale i medici dottori Villat e Pontoni, suor Gaetana, il fratello Giuseppe, la consorte, le figlie Adele contessa Dondini e Margherita, il cognato avv. Marani, il genero conte Dondini. Qual veglia dolorosa! fra i lamenti, del moribondo, senza speranza di conservarlo.

Sul mezzodì, il povero infermo si rivolse al medico, supplicandolo:

— Ma dovete pur darmi qualche cosa, per non lasciarmi morire!.

Alle 13.45, il dott. Pontoni, poiché riconobbe sconfitta la scienza dalla inesorabile morte e nulla poter fare che richiamasse la vita in quel corpo già spento, abbandonò sconfortato il capezzale; e poco dopo uscirono dalla camera la consorte e le figlie e il cognato, fra lo strazio più crudele.

Rimasero accanto al letto il dott. Villat, la suora, il fratello, il genero. Alle 14 l'infermo chiudeva gli occhi per sempre, con un ultimo respiro...

Le condoglianze.

La triste notizia, con trepidazione e dolore aspettata, si diffuse rapida a portar un dolore più intenso.

— A l'è muart!... A l'è muart!... si ripetevano l'un l'altro i cittadini, con voce angosciata. E fosto, una vera processione afflitta alla casa del Podestà: erano d'ogni condizione e ceto, i cittadini che vollero testimoniare il lutto della famiglia Venuti essere lutto di Gorizia.

Al palazzo del Comune, agli edifici municipali tutti, alle sedi delle istituzioni liberali (Club ciclistico popolare, Gabinetto di lettura, Cassa distrettuale per ammalati, Unione ginnastica, Teatro Sociale, Associazione cooperativa di credito, ecc.) furono esposte le bandiere cittadine; al palazzo provinciale ed agli altri edifici della Provincia (Museo Provinciale, Istituto Sordomuti, Scuole Agrarie) la bandiera provinciale a mezz'asta. E bandiere a granglie pendevano mestamente alle finestre di molte case private.

Da fuori cominciarono ben presto a pervenire telegrammi: il podestà di Gradisca, il podestà di Trieste, di Trento, di Rovigno telegrafarono la compartecipazione della loro città al lutto della sorella dolente, della nostra Gorizia. E il podestà di Trieste avv. Sandrinelli, annunciava che sarebbe intervenuto personalmente ai funerali. E da Trieste, dai vari centri della Regione vennero

felicità nella sua casa, circondato da un'atmosfera d'amore, e, per lui, come una figlia. Ma c'era qualcun altro da consultare a casa prima di prender una sì importante decisione.

— Che dirà Mrs. Pricce? — pensò il dottore. La governante del Dr. Graham era venuta in famiglia durante la fanciullezza del dottore e dei suoi fratelli. Poi erano restati in due; egli ed una sorella, sposata alle Indie, che non vedeva da molti anni. Anche nel periodo in cui il dottore successe nella professione a suo padre, Mrs. Pricce era rimasta con lui, come governante: felice il di delle sue nozze, sincera e fedele consolatrice, poi, quando, dodici mesi dopo, morirono la giovane sposa ed il suo piccolo. Da quel triste giorno il « Signorino Roger » come ancora lo chiamava, era stato l'oggetto delle cure più devote e, gradito, gradito, il buon dottore era caduto sotto il suo impero, senza quasi avvedersene subendo la forza morale della donna.

Nessuna meraviglia perciò che egli temesse di proporre ora la cura della figlia d'una signora sconosciuta, morta fra gli zingari.

atlet, numerosi telegrammi. Il lutto di Gorizia è condiviso da quanti l'alto ideale patriottico astrattella in questo lembo insidiato di terra italiana.

Le onoranze.

Il Corriere friulano, uscito con qualche ritardo, diede l'annuncio con un breve scritto cui sovrastavano le veridiche parole: **Tutto cittadino;** e portava notizie delle convocazioni di società e del Consiglio comunale per concretare le onoranze che Gorizia apprestavasi a rendere al suo figlio illustre e benemerito.

Si pensò anche alla Lega Nazionale; e l'esempio fu dato dal signor Carlo Seppenhofer, che offrì corone 50 in memoria dell'ainato Estinto. Altre offerte si raccolsero e si raccolgono fra gli amici, nei crocchi, dove ogni altro discorso cede il posto alle rievocazioni dei momenti in cui il patriottismo, il cuore l'ingegno del dott. Carlo Venuti più rifulsero.

Le onoranze.

Nel Consiglio comunale, convocato d'urgenza alle 18 di ieri sera, il primo aggiunto (o assessore delegato) Giorgio Bombig commemorò l'estinto, del quale era amico fin dalla giovinezza. Chiuse proponendo — o fu approvato all'unanimità:

I. che il consiglio comunale dia sentita espressione di dolore per il decesso dell'ammirabile e benemerito Podestà, e incarichi una deputazione di portare a conoscenza della famiglia tale sentimento (fu incaricata la Giunta, o l'Esecutivo, come qui si dice, con l'aggiunzione dei consiglieri Paternolli e Vengery);

II. che si dia partecipazione del decesso a tutti i comuni della Regione e del Trentino;

III. che si provveda al collocamento di un busto del Podestà nella sala del Consiglio;

IV. che durante l'esposizione della salma, i pompieri facciano guardia d'onore; V. che ai funerali, a spese del Comune, intervenga il consiglio in corpo e tutti gli impiegati; e prendano parte il civico corpo musicale, quello dei pompieri e tutti gli istituti che dipendono dal Comune;

VI. che sino all'esposizione della salma resti esposta sul palazzo del Comune la bandiera abbassata;

VII. che nelle vie percorse dal corteo, sino alla tumulazione della salma, i fanali pubblici restino accesi e velati a lutto;

VIII. che sia destinato un importo ad incremento della fondazione Carlo Venuti.

Anche la Giunta (Deputazione) provinciale, radunatasi d'urgenza, deliberò speciali solenni onoranze. Ivi tenne il discorso commemorativo il capitano provinciale (presidente della Deputazione) cav. dott. Pajer di Monriva. Vi noto queste: di esprimere condoglianze alla famiglia; di invitare i membri della Dieta (consiglio provinciale) ai funerali; di farvi partecipare anche i propri impiegati e gli istituti provinciali.

— La Camera di Commercio prese analoghe deliberazioni.

— Il Club ciclistico (del quale il Podestà era presidente onorario) sospese le proprie feste, che dovevano seguire oggi e domani, avvertendone telegraficamente le società sportive che avevano aderito al convegno; e ricevette in risposta numerosi telegrammi di condoglianze.

CAPITOLO IV.

L'inchiesta.

Circa un'ora dopo che il servo del Dr. Graham aveva lasciato il padrone alla canonica, tutta Burnesley era al corrente dell'accaduto: a circa due miglia dalla città una signora era stata trovata, morente, dagli zingari, che l'avevano trasportata alla loro tenda, dove era morta. Uno zingaro era andato dal dottore, Mrs. Pricce e Febe l'avevano visto, poi venne in ballo Martin, un'importante personaggio, che doveva disporre tutto pel funerale in casa del Dr. Graham. Si seppe che il giudice era stato chiamato ed un giuri era stato convocato per scoprire chi fosse la povera signora.

Per una settimana almeno i pettegoleggi di Burnesley avrebbero avuto sensazionali dettagli sui cui formare inaudite congetture ed esagerate descrizioni.

Il carro funebre aveva condotto sul far della sera la salma della giovane donna, dalla tenda, alla casa del dottore, e gli uomini addetti avevano depositato il leggero fardello nella stanza da letto, trasformata in cappella ardente, con indignazione, ben presto frenata, di Mrs. Pricce. Ella si accententò di mandar via bruscamente un gran numero di ragazzi e di fanciulle

— Il Gabinetto di lettura sospese la gita sociale indetta per domani, lunedì; il convitto di S. Luigi, la sua adunanza festiva indetta pure per domani.

— Speciali onoranze deliberarono: la direzione della Società popolare friulana, il gabinetto di lettura, la direzione della Lega Nazionale, ecc.

Ricordi biografici.

Carlo Venuti era nato a Gorizia il 9 settembre del 1848, l'anno fortunoso che vide sorgere anche a Gorizia il primo nucleo di patriotti, del quale resta la nobilissima lettera indirizzata a Ippolito Caffi e firmata *I veri goriziani*. Compiuto il ginnasio di Gorizia, il Venuti si laureò in legge nella Università di Graz. Fece pratica nello studio dell'avv. Enrico Luzzatto, alternando le leggi con la storia patria; e seppe in questa, emergere, sia con articoli di giornale, (anche nelle *Pagine Friulane*) come in conferenze, in opuscoli pregevoli per la fluidità della lingua, per la diligenza delle ricerche, per il soffio di amor patrio che alita da ogni pagina.

Ben presto, secondando i propri sentimenti entrò nelle associazioni di sicuro carattere nazionale; e fu segretario e presidente della Società Ginnastica, segretario e presidente del gabinetto di lettura ecc., alle quali istituzioni diede ottimo indirizzo ed impulso generoso. Di lui ricordiamo il discorso vibrante di patriottismo quando s'inaugurò il vessillo della disciolta società ginnastica, ricordiamo i discorsi attestanti un vero culto per l'avita civiltà latina detti in varie altre occasioni: ai congressi della Lega, alle feste Zoruttiane di Lonzano e per l'inaugurazione del busto a Zorutti, in Comizi pubblici di protesta per le ostilità del Governo austriaco alle aspirazioni delle Terre Italiane soggette, in occasioni di funerali o di solenni commemorazioni e ricorrenze.

Oh come si sentiva, in quei discorsi, eromere franco il pensiero scaturito dall'intimo sentimento! Forse, gli nocque (tale convincimento nostro non lo dobbiamo tacere, poiché

giusta di fama dispensiera è morte e reputiamo dover nostro il dir quella che crediamo sia la verità), forse gli nacque, essere salito alla carica di supremo cittadino; dove è pur necessario compiere qualche atto e dire cose nelle quali il cuore non sempre consente.

Difatti, mentre universale risuonò il grido di esultanza che lui salutò eletto Podestà la prima volta (7 giugno 1894); questa esultanza non si rinnovò così unanime nelle successive elezioni, e vi fu chi sussurrava che la fibra di lui fosse affievolita. Ma gli angoli si smussano, in chi si trovi al posto dov'egli era salito; e le proprie energie si fiaccano e il pensiero stesso vede smuovere i propri ardentissimi e le audacie, sotto la cappa di biombo del potere. Sono ben rari gli uomini che si sottraggano a questa, che sembra legge fatale.

Comunque, Carlo Venuti restò fino all'ultimo fedele alla bandiera della sua Gorizia; e nessun dubbio, neppure in chi lo criticava e consurava per certi atti, nessun dubbio è mai sorto sulla rettitudine dei suoi intendimenti.

La morte, oggi, rinnova il consenso unanime dei cuori goriziani; ahimè! non più nell'esultanza,

che si pigliavano intorno la morte e di ritornarsene in cucina a ripetere la mesta storia agli ognor più attenti ascoltatori.

Il Dr. Graham passò la sera alla parrocchia e perciò, quando il lungo crepuscolo finì, le donne della casa chiusero le imposte e come quella sera c'era un morto in casa, per superstizioso timore delle menti poco educate ricevettero volentieri il servo e il giardiniere a cena con loro.

— Oh quel signor Roger, borbottò Mrs. Pricce, dopo aver fortificato il suo spirito con un buon pasto e, per una volta tanto, mettendo giù la sua dignità non è abbastanza andar cogli zingari, ma portare anche qui la morte!

— E' la sua professione Mrs. Pricce — disse il servo che si dava grande importanza per aver accompagnato il dottore ed aver portato lettere e messaggi a vario persone — sapete che ci sarà un esame post-mortem per vedere se è stata avvelenata!

— Non me ne meraviglierei — commentò Febe — potrai giurare che l'hanno uccisa loro.

— Non avrebbero mandato pel dottore — ribattè il servo — ma il dottor Frankford verrà domani, Dr. Graham per trovare la causa della morte e per vedere se

come in quella prima di lui nomina a Podestà — la cui sanzione tanto si fece attendere, mentre oggi non si rinnoverebbe; — non più nell'esultanza, ma nel dolore per la scomparsa di un eletto ingegno, un nobile spirito, di un figlio preclaro della diletta Patria che ha tanto bisogno di cittadini che le proprie virtù e l'operosità alimentino con una fede incrollabile nei suoi destini!

Cronaca Cittadina

Giugno temporalesco

Una sequela di fulmini. Tre persone atterrate. Fulmini schorziati.

(Si scrivono da Trivignano Udinese, 10.)

Ieri verso le 14 i due fratelli Schiarero di Paolo agricoltori di Melarolo, assieme alla moglie di uno di essi ed una bambina indocenne, si ripararono dalla pioggia sotto un filare di viti sostenute da filo metallico. Scaricati su un fulmine lungo il filare stesso furono tutti colpiti da una fortissima scossa tanto da fargli andare a capitolombi a diversi metri di distanza e perdere completamente la favella, meno la bambina che a tutta pioggia corse a casa a dare avviso al nonno.

Fatti trasportare mediante vettura nella loro abitazione il medico prodigò loro le cure necessarie e dopo alcune ore rinvennero e riacquistarono la parola ed attualmente trovano fuori di pericolo.

Molti di questi filari qui sono sostenuti da filo metallico sarebbe quindi bene che gli agricoltori avessero la precauzione d'interare i due capi del filo per rendere così più facile la scarica a terra e meno pericolosa ai vicini.

A S. Daniele, verso le dieciotto dello stesso giorno di venerdì, un fulmine cadde sulla abitazione di certo Antonio Toppazzini in via Teobaldo Ciconi, dal tetto perforò pavimento e soffitto, passò nella camera sottostante scrostandone tutt'all'ingiro le pareti, cadde in altra camera al piano di sotto infrangendo uno specchio ed i quadri e da questa al piano terra nella cucina, dove buccò e bruciò alcuni utensili e qualche mobile. La padrona di casa, che si trovava accanto al focolare, non fu colpita, ma rimase quasi soffocata dalla vampa e dall'odore particolare lasciato dal fulmine.

La folgore che attraverso poscia l'attigua officina del fabbro Luigi Spizzo, il quale stava lavorando intorno ad una culla di ferro e fu dallo scoppio gettato rovescio in terra, rimanendovi tramortito per alcuni minuti. Presto però rinvenne, ed anch'egli se la cavò con lo spavento.

Il danno recato alla casa ed alla mobilia del Toppazzini è di circa lire 400.

A S. Maria la Longa, un terzo fulmine precipitò dell'ora dieciottesima nella casa della famiglia Zorzini. Una ragazza della famiglia, mentre scendeva in cucina, cadde svenuta causa il puzzo lasciavole dalla scarica elettrica; e si ferì alle labbra. I danni recati al casaggio dal ful-

vi sono estranei gli zingari.

— Ma sì, hai ragione — disse Mrs. Pricce — e non parlare senza senso Febe; lascia fare al padrone.

Mai vi fu un giorno di più grande eccitamento di quello in cui fu scelta la giuria nella città e nel vicinato per l'inchiesta. Quando poi si seppe che fra i testimoni c'erano due zingari la gente si ricolse intorno il Cerro Bianco; sicché il giudice smontò fra una vera folla che cominciò ad agitarsi quando apparvero il pastore ed il Dr. Graham, accompagnati dagli zingari. Sapendo gli strani pregiudizi dei cittadini i due signori s'erano intesi di incontrare Abel e Reuben alla parrocchia e di andare insieme all'inchiesta per proteggerli. S'aprì l'udienza ed il giuri procedette subito all'esame del corpo col Dr. Graham. Mrs. Pricce aperta solennemente la porta, si ritirò. Ella e Febe ascoltarono il suono pesante dei passi che salivano la scala per il triste dovere, Febe, addolorata suo malgrado e Mrs. Pricce malcontenta ed indignata di ciò, che riteneva per una violazione di domicilio.

Al Cerro Bianco s'intanto molte piccole conversazioni erano state fatte fra il giudice ed il pastore sulla buona fede degli zingari.

Continua

Articoli, cronache provinciali e cittadine e altre notizie

Arrivano i lettori in quarta pagina, causa l'esuberanza della materia. Cogliamo l'occasione per raccomandare ancora una volta ai nostri corrispondenti di tonarsi bravi, brevi, brevi; e di trascorrere le quisquiglie. Risparmieremo tempo tutti: essi, noi, i lettori; e il Giornale riuscirà più variato e interessante.

Cose del comune. Abbiamo ricevuto l'ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio comunale che si terrà alle ore 2 pom.

Fra gli oggetti da trattarsi in seduta pubblica, notiamo:

- 1. Proposta di sussidio di lire 500 a favore degli inondati della Provincia Veneta.
2. Proposta di concorso di lire 100 nella spesa incontrata dalla Commissione della civica biblioteca per il ritratto del compianto prof. Joppi.
3. Collegio di Topo-Wassermann. Acquisti del palazzo ex Garzolini a sede del Collegio.
4. Collegio di Topo-Wassermann. Approvazione degli articoli dello Statuto rimasti sospesi e conseguenti modificazioni.
5. Erogazione di lire 1000 da prelevarsi dalla rendita Tallio in sussidi per l'istruzione lattante.
6. Scuole elementari. Concorsi per posti vacanti. Provvedimenti relativi.
7. Proposte di trasformazione di alcuni mutui passivi mediante contrattazione di un prestito di un milione con la locale Cassa di Risparmio.
8. Tassa di famiglia. Provvedimenti per il 1905.
9. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della Ordinanza con la quale la Giunta provinciale amministrativa avvisa di non potere approvare la deliberazione consigliere 8 giugno 1904 relativa ad istituzione di tassa sui cavalli da sella.
10. Collocamento a riposo del ragioniere aggiunto sig. Luigi Mitani e liquidazione della pensione conseguente.

In seduta segreta

Un clogio all'on. Morpurgo. Il Congresso della Camera di Commercio si è inaugurato in Roma con un applaudito discorso dell'on. Rava. Fra l'altro il Ministro scrive il Giornale d'Italia, «ha lodato vivamente e meritamente la provvida legge di iniziativa parlamentare dell'oprosio e studioso deputato Morpurgo e di altri sulla riforma della Camera di Commercio, augurando che abbia presto il suo compimento».

Concittadini che ci onorano.

L'egregio nostro concittadino prof. Arrigo Lorenzi ha ottenuto un vero successo con la conferenza sull'età della terra e la formazione della pianura del Po che ha, ed innanzi a pubblico scelto e numeroso, tenuta all'Accademia di Rovigo. Interrotto spesso da applausi vivissimi, fu salutato alla fine da battimani calorosi e ricevette le congratulazioni delle principali nobiltà cittadine. L'interessante ed elevata conferenza, dicono i giornali, non poteva lasciare impressione migliore, né procurare all'oratore ammirazione più sincera.

I funerali del march. Mangilli.

Ieri mattina, seguì il trasporto al Cimitero Monumentale, della salma del march. Benedetto Mangilli, spentosi a Marsure, in seguito a volontario avvelenamento.

Il mesto corteo giunse sul piazzale Venezia, alle 11 1/2 circa. La bara, posava sur un carro funebre di I classe, coperto da diverse corone in fiori freschi.

Seguivano il feretro il marchese Francesco Mangilli, fratello dell'estinto, il cognato eo, comm. Andrea Ronchi, il march. Massimo Mangilli, il dott. Urbanis e molti altri.

La salma del march. Benedetto Mangilli, fu calata nella tomba di famiglia.

A Marsure furono resi solenni funerali dell'estinto, parlò commosso e commovente l'avv. Coreno. Ecco l'elenco delle corone che posavano sul carro funebre: La moglie — I figli — famiglia Ronchi — I fratelli — Gli amici di Carlo — famiglia Quaglia — Guglielmi Sellenati — Luigi e Giulia — Nipoti Mangilli — famiglia Lanperico Mangilli, Massimo ed altri.

Al Filodrammatico.

Sabato sera, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, i dilettanti del Circolo Filodrammatico Teobaldo Cioni, recitarono il bozzetto in un atto Il Carabinieri, del Gemelli, e la farsa: La statua di Sior Paolo Incidola. Il bozzetto piacque molto e i bravi dilettanti fecero del loro meglio per dar risalto ciascuno alla loro parte. Si distinguono come sempre i sign. Castagnoli, Caneva, Signoretti, Cotterli le sign. Signoretti, Broili; la farsa, vecchia ormai per il palcoscenico, fece sì sbellicar dalle risa, ma non piacque alla maggior parte del pubblico: nonostante gli artisti recitarono benino e furono applauditi.

Il tradizionale festino di famiglia riuscì, poi, brillante quanto mai, e le numerose coppie esamirono i numeri del... troppo breve programma con la solita passione friniana.

Militaria.

Passaggiata militare. Sabato l'intero battaglione con musica e fanfara (307 fra soldati e sott'ufficiali e 12 ufficiali) si recò, dietro gentile invito del conte Thurn, ex ufficiale tedesco oriundo però francese, a Ziraco dove un'accoglienza cordiale l'accollse. I soldati ebbero pane, formaggio e vino a sazietà; agli ufficiali e sottufficiali, fu apprestata una lauta colazione, annaffiata da generosi vini.

La musica rese più gaia la festoleggiata tutta militare con allegre sinfonie.

Alle 12, il battaglione rientrò alleggerito in caserma, dopo aver rivolto i più caldi e sinceri ringraziamenti all'ospite gentile.

Alla festa in Ziraco, parteciparono anche il colonnello cav. Arpa, il tenente colonnello cav. Romeo, Garza di seherma, teri ha avuto luogo la solita gara di seherma annuale fra gli ufficiali e fra i sottufficiali del reggimento.

Il tenente Moretti Adolfo, di sede a Venezia, ha ottenuto il 1.º premio (medaglia d'oro) nella gara alla sciabola e il 2.º (medaglia d'argento) nella gara alla spada.

Il furier maggiore zappatore De Pretis Agostino ha riportato il 1.º premio alla sciabola (medaglia d'oro).

Il furier maggiore Fante Oreste il 2.º alla spada (medaglia d'argento).

Gli assalti sono stati vivissimi, e l'esimo maestro Battagliesi può esser pago dei risultati ottenuti dai suoi allievi.

Assistevano il colonnello cav. Arpa, il tenente colonnello cav. Romeo, il maggiore cav. Pacinotti e tutti gli ufficiali e sottufficiali non di servizio.

Presero parte alle gare fra ufficiali:

Alla gara alla sciabola: i tenenti Aprosio Giovanni, Ermacora Francesco, Acuto Secondo, Di Lenna Giuseppe, Fabris Augusto, Fortunato Michele, Moretti Adolfo, Casilini Ernesto, Curti Romildo e i sottotenenti Laurenti Bruto e Battistella Arrigo;

alla gara di spada: i tenenti Ermacora Francesco, Acuto Secondo, Fabris Augusto, Di Coloredo, Mels Giuseppe, Moretti Adolfo, Rusconi Lotario, Nucci Alfredo, Curti Romildo, Gialla Domenico e i sottotenenti Porfidia Giuseppe e Battistella Arrigo.

E fra sottufficiali: alla gara di spada: i furieri maggiori: Tartara Ugo, Fanti Oreste, De Pretis Agostino e Barucchia Federico; i furieri Barbieri Pietro, Teti Achille e Loria Ruggero; il sergente Angelici Raffaele; alla gara di sciabola: i furieri maggiori Tartara Ugo, Sardo Giuseppe, Fanti Oreste, De Pretis Agostino e Baella Ulisse; i furieri Barbieri Celso e Loria Ruggero; i sergenti Angelici Raffaele e Vinardi Carlo.

Il campo a S. Daniele. Non si avranno più manovre a Brigate contrapposte, dopo i tiri collettivi a S. Daniele; ma soltanto un periodo speciale di manovre di campagna di Divisione, che durerà dal 2 al 6 agosto, mentre gli ordini precedenti fissavano quello dall'8 al 12 agosto.

Collocamento a riposo d'un maggiore. Priolo cav. Emanuele maggiore 79.º reggimento fanteria - collocato a riposo per motivi disciplinari e per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione da 1.º aprile 1905. Il cav. Priolo comandava il distaccamento di Palmanova circa due anni sono.

Altre notizie personali. L'anzianità dei sottotenenti di complemento di fanteria stati nominati con riserva di anzianità col Regi Decreti 9 e 16 marzo e 20 aprile 1905 e fissata alla data del 20 aprile 1905 e la sede di ciascuno di essi è stabilita come appresso:

Andari Giovanni 7.º reggimento alpini residente distretto Bergamo Gravinia Gaetano distretto di Catania deposito di Udine U. La Sangiorgio Saverio distretto di Catania deposito di Udine U. I. a Morrelli Leonardo distretto di Messina deposito di Udine U. 2.ª.

Montemartini Giuseppe tenente medico di complemento direzione sanità Voghera 7.º reggimento alpini, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20,45 avrà luogo l'unica rappresentazione della tragedia La Fiucola sotto il maggio; interpreti, gli artisti della primaria Compagnia drammatica italiana diretta dall'ottimo artista Mario Fumagalli.

I primi bozzoli. Questa mattina - sotto la loggia municipale - vedemmo mettersi in vendita per la prima volta i bozzoli di questa stagione. Furono venduti a L. 3 al kg.

Pubblicazioni. Dalla tip. editrice Vram di Trieste è uscito in elegantissima veste una commedia in due atti e un quadro Il parere del medico, di Benedetto Facco. Ne ripareremo.

Il rincaro dei grani

«I provvedimenti che si prendono». — Dall'alto! — si gridava all'epoca della peste che Alessandro Manzoni descrive nel suo libro immortale.

Passano i secoli, si copre il mondo di una rete di ferrovie, di telegrafi, di telefoni, di una... nevicata di giornali: ma il mondo è sempre quello. Oggi, per esempio, si grida: — Dall'alto! — perché il prezzo dei grani è rincarato. Il grido si è fatto sentire a Pordenone, e quella giunta corsa ai ripari: non si vendà, per intanto, il granturco a più di lire 15,50, e la differenza fra questo e il prezzo reale la pagheremo noi; di più, faremo noi per l'avvenire gli acquisti del granturco, per rivenderlo a prezzi onesti...

Torniamo all'antico, a quell'«odioso medioevo che dev'essere sempre scomparso» (come dicono i concionatori del popolo in altre occasioni) quando i Comuni avevano nei loro «Fonteghi» le provviste per i casi di carestia!...

Il «grido» si è fatto sentire anche a Udine, finora solamente fra quattro mura: alla Camera del lavoro. Ecco qua l'ordine del giorno votato sabato dalla Commissione esecutiva della Camera del lavoro:

Ordine del giorno.

La Commissione Esecutiva della Camera del lavoro, seriamente preoccupata dell'eccessivo aumento del prezzo del grano, dovuto alla vergognosa ed affamatrice speculazione di diversi speculatori i quali traggono profitto dal mancato raccolto del Veneto per appagare le loro ingorde mire, non curandosi delle dolorose condizioni, in cui vengono a trovarsi le famiglie delle classi disagiate;

nel mentre deplora che per le condizioni precarie delle finanze Camerali dovute al negato sussidio del Comune da parte della Giunta Provinciale Amministrativa, la Camera del lavoro non può esplicitare, un'azione energica tendente a mettere un argine a simili vergognose speculazioni; e coglie l'occasione per richiamare la Commissione del forno comunale all'esame di tali fatti, che sarebbero certamente, se non evitati, di molto diminuiti, se essa avesse ottemperato sollecitamente al voto espresso dal corpo elettorale nella votazione di referendum, istituendo immediatamente il forno comunale;

fa voti acciocché l'on. Giunta municipale, compresa della gravità dell'attuale situazione sappia trovare un provvedimento atto ad impedire il continuare, ed il ripetersi di un'opera così dannosa ed antiumanitaria.

Eh, se si potesse trovare un «provvedimento» contro la carestia!... Crediamo che non basterebbe nemmeno il sussidio del Comune alla Camera del lavoro, per farle spiegare un'azione energica a mettere un argine a simili speculazioni vergognose!... Non c'è che il «provvedimento» adottato dagli ebrei: risparmiare nei «sette anni grassi» per aver di che mangiare nei «sette anni magri»!...

Ma è troppo lento, non è «energico» perché non si può improvvisare: e il provvedimento della formica, e gli uomini tendono più ad essere cicale che non formiche... Gli spettacoli pro Camera del lavoro.

La stessa commissione esecutiva si è occupata poi degli spettacoli per trovare i mezzi che la reazionaria Giunta Provinciale Amministrativa non vuole le si accordino dal Comune; ed ecco le sue deliberazioni:

In merito agli spettacoli da darsi in favore della Camera del lavoro la Commissione esecutiva nominò una commissione composta dei signori Lieti e Defend, della signorina Nodari e del segretario interinale Savio, con l'incarico di ottenere un abbozzamento con l'on. Sindaco per la concessione dell'uso del piazzale del Castello per due feste da darsi nei mesi di Luglio e Agosto.

Ha stabilito di far stampare apposite circolari, tendenti a dare incremento all'ufficio gratuito di collocamento, nonché per la riorganizzazione generale delle legh.

Gazzettino commerciale.

Pordenone. Il granturco fu venduto sabato: a lire 15,50 l'ettolitro il nostrano, 13,50 l'estero; ma il comune dovrà rifondere ai venditori la differenza fra questo e il prezzo reale come si potrà stabilire? (Nota della Redaz.) I fagioli furono venduti: l. 33,75 al quintale il massimo, l. 23,50 il minimo; 27,74 in media. Sorgorosso 10 lire l'ettolitro. Udine. Sabato il granturco fu venduto a lire 16,40 a 16,40 l'ettolitro; i fagioli da lire 30 a 30 il quintale.

Il frumento segna 26,50 e anche 27 il quintale. Cividale. Scarso il mercato bovino: solo 200 capi circa furono portati sul mercato. Prezzi fermi. Suini: 500 capi in vendita; discretamente numerosi gli affari. Uova: 100000 vendute, da lire 58 a 60. Burro: venduti 4 quintali, da lire 1,70 a 1,80. Frutta: pomi 25 a 50 lire il quintale; pere da 30 a 60; ciliegie da 18 a 25.

Silido.

Si guarisce radicalmente con il solo «Roob Costanzi», senza far uso del mercurio od altro, essendo detto Roob formato di puramente vegetali... Dirigersi alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Merzolino 4, Napoli.

Per la morte dell'avv. Venuti.

L'assessore sig. Emilio Pico spedì ieri al Primo aggiunto municipale di Gorizia, il seguente telegramma:

Udine si associa al lutto che ha colpito Gorizia con la morte del benemerito Podestà avv. Venuti.

P. Il Sindaco E. Pico.

Ed all'assessore dott. Costantino Perusini che si trovava a Cormons: Interessosa rappresentazione Giunta Municipale ai funerali Venuti podestà Gorizia seguiranno domani ore 11.

P. Il Sindaco E. Pico.

Avendo risposto la famiglia Perusini che il dott. Costantino Perusini era assente, l'assessore Pico, inviò altro telegramma al signor Carlo Sepenhofner, consigliere comunale di Gorizia:

Prego V. S. rappresentare questa Giunta Municipale alle onoranze funebri che Gorizia tributa al suo Podestà avv. Venuti.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con la partenza dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno ogni mercoledì, venerdì e domenica alle ore quattro della mattina; luogo di ritrovo il Caffè della Nave in Udine. Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei giganti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito al Caffè della Nave.

Table with 5 columns: City, Males, Females, Total, Births. Includes rows for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

STATO CIVILE.

Bollettino settimanale dal 4 al 10 giugno 1905.

Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 12

Morti. Esposti 1 - 1 Totale N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Molotti facchino con Anna Dalla Libera contadina. Matrimoni. Lino Dreutti fabbro con Luigia Cozzi setolaia, Giovanni Chiaic pensatore con Cecilia Gus domestica, Nicolò Giovanni Chiarantini banchiere con Maria D'Agostini agiata, Giovanni Bergamini impiegato con Edvige Trevisan casalinga, Luigi Citta inserviente al Monte di Pietà con Angelina Pezzi sartà, Giacomo Cortelazis r impiegato con Teresa Fantin casalinga, Pietro Milesi libraio con Olimpia Nardoni sartà.

Morti a domicilio.

Maria Tomasini di Marco di anni 1 e mesi 6, Angela Passador-Coschi fu Giuseppe d'anni 80 casalinga, Amalia Benedetti-Fabbolo di Antonio d'anni 35 setolaia, Giulio Nanino di Alberto d'anni 2 e giorni 59, Antonia Pelm-Cossutti fu Natale d'anni 69 civile, Vittorio Menazzi di Giovanni di giorni 6, Lino Quoco di Carlo di mesi 3 e giorni 15, Luigi Grossi fu Giacomo di anni 60 orologiaio, Luigi Cappellari di Giovanni d'anni 38 tintore.

Morti nell'Ospedale Civile.

Caterina De Ginsto-Fabbro fu Valentino di anni 71 contadina, Maria Lozza Giuliani fu Nicolò d'anni 56 casalinga, Francesco di Bernardo fu Francesco di anni 77 agricoltore, Marianna Mossutti-Rumignani fu Sante di anni 70 casalinga, Maria-Vellini fu Giovanni d'anni 18 contadina, Santo Rumignani di Marco di anni 15 agricoltore, Anna Bonatti-Peruggio di Andrea di anni 47 contadina, Umberto Quaino di Seldino d'anni 3, Domenico Del Negro-Toboli fu Giacomo di anni 71 contadina, Pietro Savorznani fu Simone di anni 79 agricoltore, Amalia Leop-Spivani fu Pietro d'anni 77 casalinga, Armenia Granumo di Luigi di anni 8 casalinga.

Morti al Manicomio provinciale.

Francesco Oltan fu Luigi d'anni 45 contadino, eo, Enrico di Strassoldo fu Antonio di anni 69 possidente. Totale 27, dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Gorizia

Bill imponenti funerali al D. Carlo Venuti.

(Dal nostro inviato speciale) (Per telegrafo ore 11,20.)

Sulla città grava una tristezza, che si legge in volto ad ogni cittadino. Davanti alla casa del podestà va man mano raccogliendosi una folla enorme. Ad ogni finestra pendono bandieroni neri e drappi neri. Cominciano a raccogliersi le corone, ne ho notate oltre un centinaio veramente grandiose. Colossale quella del Municipio.

Sono giunti tutti i podestà italiani della provincia; il podestà di Trieste, quello di Trento di Rovigno.

Si fece rappresentare, il Senatore Ascoli che telegrafò condoglianze e fece un'elargizione alla lega nazionale.

Ora soltanto si incomincia a formare il corteo pel corso, che riuscirà imponentissimo. Parleranno al cimitero il sig. Verzegnani il dottor Brama e il sig. Venier.

ULTIMA ORA.

L'armistizio concluso.

LONDRA, 12. — Il Morningpost pubblica un dispaccio da Shanghai, in data di ieri, affermando che i Giapponesi avrebbero acconsentito a concludere l'armistizio.

Per l'accomodamento Russo-Giapponese.

PIETROBURGO, 12. Samsdorf informò verbalmente l'ambasciatore degli Stati Uniti che la Russia acconsentente di abboccarsi con i rappresentanti del Giappone.

La Russia attenderà di conoscere i rappresentanti del Giappone e l'epoca e il luogo scelti per la riunione.

Poco le importa del luogo dove avverrà il prologo dei veri negoziati. Se sarà Washington il ministro Bosin rappresenterà la Russia se sarà Parigi la Russia sarà rappresentata Nilidory. Dicesi che oggi in Mancuria ebbe luogo la prima conferenza fra Linievie e il maresciallo Oyama.

La Russia si rifiuta di pagare.

PIETROBURGO, 12. Informazioni assunte in circoli bene informati confermano che la Russia non consentirà di pagare al Giappone alcuna indennità di guerra eccetto il rimborso delle spese per il mantenimento dei prigionieri.

Laugi Montico, gerente responsabile.

Ringraziamenti.

La sig. Carla ved. Gattorno, i figli Giovanni e Maria profondamente commossi per le molteplici dimostrazioni di affetto avute nella dolorosa perdita del loro amato Congiunto il Dott. Arturo Gattorno, ringraziano con tutto il cuore le gentili persone, che intervennero ai funerali, e segnatamente l'ill.mo pro Sindaco di Cividale, sig. Gio. Batta Angeli, il sig. avv. Pietro

Prof. E. Chiaruttini specialista.

Vi sono grato di esservi tenuti a mia disposizione in seguito all'incidente ieri occorsomi col sig. Annibale Trevisanero.

Non essendosi fatta viva la parte avversaria durante il tempo utile delle 24 ore, non mi resta che ringraziarvi della vostra cortese attenzione.

S. Vito al Tagliamento 10 giugno 1905. Dr. Pio Morasutti Sindaco

VENUTA ALL'INGROSSO Ghiaccio

PURA ACQUA artificiale dell'Aquedotto

franco al domicilio in città L. 2. al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 233

Cercasi subito abitazione civile, che abbia non meno di otto ambienti alti, possibilmente fornita di giardino e di conduttura propria per l'illuminazione. Rivolgere offerte alla Redazione.

Giovane bella presenza, pratica manifatture desidera occuparsi

stesso agente, oppure ma gazziniere stesso ramo. Buone referenze, miti pretese. Rivolgersi Ufficio annunci del Giornale.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio.

Amelia Nodari gio con unanimità e lode — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 - Udine.

Ing. FACHINI e SCRIBAN

Officina meccanica Via Zanon - Udine

Pesa-vagoni 30 tonn. PESE A PONTE PER CARRI

BASCULE DA 3, 5, 8 e 10 q.li BILANCIE A PENDEO e STADERE ogni peso PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine BILANCIONI da latterie

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Laganare PROVINCIA DI UDINE

Apertura l'11 Giugno DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT

condotto dal Sig. Augusto Calderara Servizio inappuntabile di bibarie, vini, liquori, e della rinomata

BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.

CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della

GRAND' HOTEL Rinomata Birra di Steinfeld

Proprietari e Conduitori Marin e Piani di Marano. Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)

Servizio di vettura a tutte le corse dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.

Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

Benedetto il prof. Arturo De Villa che al cimitero Estinto diadere l'estremo saluto. Cividale 11 giugno 1905.

Al chiarissimo dott. Francesco Sturini

Ella cura assidue e amorose, ond' Ella così tenera e ogni gentile e pietoso affetto, confortò nelle lunghe ore di inelutabili tormenti lo spirito dell'adorato nostro Congiunto, sarà per sempre viva in noi la gratitudine, che qui pubblicamente Le significiamo. Se nella intensità del dolore, che ci puzza l'anima, non sappiamo manifestarle la nostra riconoscenza in modo conveniente e sufficiente, ne gradisca l'espressione, ancorché debole, che per noi non è tanto il compimento di un dovere, quanto la soddisfazione di un vero bisogno del cuore.

Carla ved. Gattorno e i figli Cividale 11, giugno 1905.

La moglie, i figli, i parenti tutti del compianto Luigi Grossi porgono commossi vivi ringraziamenti a tutti coloro che vollero onorarne la memoria accompagnando la salma all'ultima dimora, e a tutti coloro che si prestarono nella luttuosa circostanza.

Comunicato. Signori Co. Nicolo Burovich e avv. Riccardo Elra.

Vi sono grato di esservi tenuti a mia disposizione in seguito all'incidente ieri occorsomi col sig. Annibale Trevisanero. Non essendosi fatta viva la parte avversaria durante il tempo utile delle 24 ore, non mi resta che ringraziarvi della vostra cortese attenzione.

S. Vito al Tagliamento 10 giugno 1905. Dr. Pio Morasutti Sindaco

VENUTA ALL'INGROSSO Ghiaccio

PURA ACQUA artificiale dell'Aquedotto

franco al domicilio in città L. 2. al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 233

Cercasi subito abitazione civile, che abbia non meno di otto ambienti alti, possibilmente fornita di giardino e di conduttura propria per l'illuminazione. Rivolgere offerte alla Redazione.

Giovane bella presenza, pratica manifatture desidera occuparsi

stesso agente, oppure ma gazziniere stesso ramo. Buone referenze, miti pretese. Rivolgersi Ufficio annunci del Giornale.

Ostetrica eminenziata della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio.

Amelia Nodari gio con unanimità e lode — Ostetrica Comunale condotta del IV riparto — SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio — Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 18 - Udine.

Ing. FACHINI e SCRIBAN

Officina meccanica Via Zanon - Udine

Pesa-vagoni 30 tonn. PESE A PONTE PER CARRI

BASCULE DA 3, 5, 8 e 10 q.li BILANCIE A PENDEO e STADERE ogni peso PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine BILANCIONI da latterie

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Laganare PROVINCIA DI UDINE

Apertura l'11 Giugno DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT

condotto dal Sig. Augusto Calderara Servizio inappuntabile di bibarie, vini, liquori, e della rinomata

BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.

CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE di nuova costruzione di oltre 50 stanze e fornito di tutti i comfort moderni e della

GRAND' HOTEL Rinomata Birra di Steinfeld

Proprietari e Conduitori Marin e Piani di Marano. Servizio di Vaporetto da Marano a Lignano (1/2 ora di tragitto)

Servizio di vettura a tutte le corse dalla Stazione di S. Giorgio di Nogaro a Marano a prezzi di tariffa.

Spiaggia splendida, aria salubre, località amenissima

Bagni marini di Porto Lignano presso Marano Laganare PROVINCIA DI UDINE

Apertura l'11 Giugno DEL NUOVO STABILIMENTO CON ANNESSO RESTAURANT

condotto dal Sig. Augusto Calderara Servizio inappuntabile di bibarie, vini, liquori, e della rinomata

BIRRA DI STEINFELD dei F.lli Reininghaus di Graz premiata nelle primarie Esposizioni Mondiali.

CABINE A COMODITÀ DELLE FAMIGLIE di nuova costruzione di oltre 50

Note d'igiene.

L'infettività della saliva.

E' noto che nessuna precauzione è giammai trascurata dal chirurgo per sterilizzare le mani, gli strumenti, il campo operativo, ma che è poco curata la disinfezione dell'aria ambiente, la quale può essere la causa delle infezioni operatorie.

Il dott. Mendes Leon nel febbraio del 1904 accennò all'importanza che la saliva può avere a questo riguardo. Tutti espellono, nel parlare, qualche po' di saliva. Ce ne possiamo accorgere facilmente, ponendo uno specchio a 25 cm. dalla bocca di uno che si crede non sputi; dopo pochi minuti si trova lo specchio coperto di gocce di saliva. E perciò quando il chirurgo parla durante l'operazione, qualche goccia della sua saliva cadrà sulla ferita dell'ammalato.

Heubner, sciacquatosi la bocca con una cultura di Bacillus prodigiosus, parlò davanti a delle piastre di agar, e dopo 24-36 ore vide prodursi moltissime colonie rosse caratteristiche. Miller riscontrò nella saliva 22 specie di batterii.

Secondo Mendes, nel pronunciare 300 parole, un uomo diffonde nell'aria 250.000 germi. Per raccogliere e determinare i batterii emessi, egli usò una scatola speciale che si applicava alla bocca; in essa ripeteva le parole dette durante un'operazione.

Il Mendes, così facendo, riuscì a raccogliere delle colonie di streptococchi, di stafilococchi e di diplococchi. In altre esperienze trovò che ogni goccia di saliva conteneva più di 4000 batterii; su 60 animali di esperimento, nei quali fu iniettata di quella saliva, 18 morirono di peritonite infettiva.

Per evitare l'infezione durante le operazioni chirurgiche, lo stesso Mendes ideò un apparecchio speciale, che egli chiamò trappola della saliva, la quale consta di due laminae provviste di foro, poste l'una davanti l'altra e articolate fra loro con una cerniera; fra esse si pone uno strato di garza; l'apparecchio viene applicato alla bocca. I risultati ottenuti dimostrarono l'efficacia di questo semplice apparecchio.

La questione della saliva riguarda anche l'igiene della tubercolosi, che com'è noto, per essa può essere diffusa. Nel tossire, nello sternutare e nel parlare i tisiici emettono saliva carica di bacilli virulenti, che non possono essere trasportati ad una distanza maggiore di un metro.

Naturalmente, considerando questi fatti, non si può non deplorare l'abuso del fumare che eccita in modo straordinario l'azione delle ghiandole salivari e quindi il bisogno di sputare ad ogni istante, tanto comune specialmente nei fumatori dei famosi sigari toscani e in quanti usano della pipa. Senza dubbio costoro ignorano l'azione della saliva, la quale impasta e rammolisce bene gli alimenti e contiene la ptialina, che è un fermento solubile destinato a trasformare l'amido, contenuto nel pane, in destrina e glucosio. Gli antichi giustamente dicevano « prima digestio in ore ». E per accertarsi di ciò, basta prendere, come insegna Forster dell'amido, che è insolubile ed insipido, e tenerlo un po' di tempo nella bocca, per sentire poi un sapore dolcissimo, dovuto al glucosio derivato dall'amido.

Oggi, ovunque è curata l'igiene, che come diceva Rousseau, più che una scienza è una virtù, in tutti i locali abitati da molte persone, come le scuole e i differenti uffici amministrativi, non mancano le opportune sputacchiere, le quali contengono della torba od altri antisettici, per raccogliere gli sputi degli individui che abitano gli stessi locali. Ma purtroppo, per una deplorabile incuria, questo provvedimento non fu ancora preso per tutti i locali ove sono agglomerate molte persone. Ricordo poi, di aver

osservato in qualche collegio di Troviso dei cartelli con la scritta: « E' proibito di sputare sui pavimenti, sulle scale ecc. », senza che nessuno abbia mai pensato alle necessarie sputacchiere! Si comprende che i detti cartelli furono esposti soltanto, come si dice, per salvare le apparenze, ossia per simulare in modo troppo ingenuo l'osservanza di quanto giustamente suggerisce l'igiene per impedire la diffusione della tubercolosi, che, come dice l'illustre prof. De Giovanni, miete tante vittime e distrugge tante speranze.

Mi sia lecito di sperare che anche nelle troppo popolate aule delle nostre scuole sia preso senza ritardo questo semplice e salutare provvedimento, che davvero richiede una spesa molto modesta.

Senza dubbio l'osservanza di quanto suggerisce l'igiene nelle scuole pubbliche, sebbene sia riconosciuta necessaria da quanti conoscono la troppo facile diffusione dei germi infettivi, lascia molto a desiderare. L'agglomeramento eccessivo di alunni in troppo anguste aule, i pavimenti polverulenti, il deplorabile fatto che i giovani, per dissetarsi, devono far uso dello stesso bicchiere, e la troppo trascurata disinfezione delle pareti delle aule scolastiche sono evidentemente i fattori principali della propagazione di questi germi.

Non si creda che il regolamento d'igiene contenga norme impossibili ad osservarsi nella pratica, mentre furono suggerite dalla più sicura esperienza. Basti pensare che la città di Stutgarda, la quale conta circa 150.000 abitanti, in pochi anni ha potuto imporre l'osservanza del regolamento d'igiene, con la modesta spesa annua di 9000 lire, mediante la cooperazione gratuita di benemeriti cittadini. E a questo proposito, un medico francese ebbe ad esclamare: « Se la città di Parigi facesse altrettanto per l'igiene! ».

dott. Gio: Batta Torossi.

Publicazioni.

La ditta Nicola Zanichelli di Bologna porrà in vendita fra pochi giorni un volume contenente le Opere di Giosuè Carducci - Tomo XVI - Poesia e Storia - Con una fotoincisione. Un volume in 16 L. 4.

In questo volume l'autore ha raccolto alcuni dei maggiori e certamente dei più fortemente e dotatamente pensati suoi scritti non finora ammessi nella Raccolta delle Opere complete, e il volume ha voluto intitolato Poesia e Storia.

Poesia; prima la Canzone di Dante « Tre donne intorno al cor mi son venute », scritto che l'autore stesso dice « Saggio su la più nobile canzone di Dante » ed è l'ultimo dei suoi lavori danteschi e si può dire inedito. Infatti la Canzone fu letta e interpretata nello studio di Bologna su l'inizio del 1904; il Saggio con larghe giunte ed emendazioni pubblicato in opuscolo nell'agosto 1904 per nozze Zanichelli-Mazzoni in edizione di 30 esemplari, e del Saggio il terzo paragrafo col titolo Significazione estetica e valore metrico della Canzone di D. « Tre donne ecc. », pubblicato nel numero 16 dicembre 1904 della Nuova Antologia. Seguono Le tre canzoni patriottiche di G. Leopardi e Degli Spiriti e delle forme nella Poesia di G. Leopardi, ristampati ora con emendazioni e giunte di su il volume pubblicato da noi nel 1899; completo e concludono il volume, Dello svolgimento dell'ode in Italia e Primavera e fiore della lirica italiana, emendati di su il volume Prose pubblicato nel 1904.

Storia: Di Lodovico Antonio Muratori e della sua raccolta di Storici italiani dal 500 al 1500, saggio noto solo agli studiosi che fu preposto alla edizione che il S. Lapi in Città di Castello iniziò e proseguì del « Rerum Italicarum Scriptores » del Muratori: Del Risorgimento italiano prefazione e Letture del Risorgimento italiano da noi pubblicato nel 1890, scritto poco noto e che qui si rida con emendazioni.

L'ideale giornale che possa adunare il salotto di una giovane signora e la donna. Se si è tristi e l'unico mezzo infallibile per guarire dallo spleen leggendo ad esempio questa volta un esilarante pagina sul primo grande concorso fotografico. Una pagina poi che faccia pensare, alle volte non è male, come quella su Irma Melany Scodnik, scritta da Donna Maria. Una notizia su Carrangette una foto di vento fresco in viso, che ci porta lassù.

La nota aristocratica in Donna non manca mai, questo giornale si può lasciare aperto sul tavolo in salotto. La principessa di Romania, un lavoruccio squisito di Enrico Grassi, l'articolo

poteroso su Monsignor Bonomelli, scritto da Luisa Giulio Benso. Uno splendore: La Mada e l'Edi di Noera qualche diavolo: La poltatura, le Operate in America. Il baciamano di legibus, ecc.

Maniago.

Per dare ad ognuno il suo. Sono dispiaciuto d'essere in un'occasione involontariamente però in una inaspettata nella mia corrispondenza di martedì scorso relativamente alla disgrazia avvenuta, qui in causa del gaz acetilene.

Nella confusione (e ce n'era di molta poiché fu perfino suonata campana a stormo) avevo raccolto da più di uno come fosse stato il Romano colui che aveva salvata la serva Basso, mentre non avevo sentito da nessuno che anche il cav. Zecchin era accorso sollecito in aiuto della disgraziata.

Ora che mi si dice ch'egli pure si prestò premurosamente a soffocare il fuoco d'addosso alla giovane Basso, ne faccio ammenda con la presente, perchè ognuno abbia il suo; ma non mi sento di poter rettificare a una linea quanto altro ebbi a scrivere a proposito del brutto accidente, e in merito alla luce elettrica che, ripeto, soddisfa pienamente tutto il paese non lasciandolo spesso all'oscuro come asserisce il cav. Zecchin, ma procurandoci un'illuminazione bella e costante come non lo è in tante città.

Buona usanza.

Offerte pro erigendo ospedale in morte del compianto Luigi Rossi: De Mario Bernardo L. 1, Viventi Pietro C. 50, Salvadori Umberto L. 2, Mazzoli Antonio Sagati L. 1, Sartori Beniamino L. 1, Mosconi Federico L. 1, Cossetti Valentino L. 1, Di Bon Abramo L. 1, Ferro Aglio L. 2, Centa Giuseppe di Antonio L. 1, Paelli Vittorio L. 5, Tom Paolino L. 1, Micheliotti Angelo L. 1, Mauro Ermio L. 1, Valon Giovanni L. 2, Campagnoli Giuseppe L. 1, Girolami Ing. Antonio L. 1, Metz Francesco L. 2, Attimis co. Enrico L. 5, Madalena avv. Giacinto L. 2, Bortolussi Francesco L. 50, Tami dott. Tomaso L. 2, Bassi Edoardo L. 2, De Marco Umberto L. 2, Beltrame Luigi L. 1, Rosa Ambrosio Pietro L. 50, Belmonte Giovanni L. 1, Del Tin Donnio L. 1, Mazzolini Ivano L. 1, Dusso Luigi L. 50, Platone Enrico L. 2, Cadel Carlo L. 2, Ferro Girolamo L. 50, Querinighi Giuseppe L. 1, Selva Abele L. 1, Del Favero Antonio L. 1, Rosignoli Giacomo L. 1, Bazzan Antonio agente imp. 2, Mazzoli dott. Carlo L. 2, Bearzi Giuseppe L. 1, Plai Giacomo C. 50, Springolo Cesare L. 50, Martini Francesco L. 50, Sime D. Angelo L. 1, Marchi Giovanni L. 1, De Nora Giuseppe C. 50, Boranga Giovanni L. 1, Dobrowling Mario agente co. Maniago L. 1, Millio Gedele (L.) L. 1, Gentile Giovanni L. 1, Mazzolini Dott. Giuseppe L. 2, dott. Zanardini L. 2, Mazzoli Raffaele L. 1, Zecchini Giocando L. 1, Fasoli Raffaele L. 2, Girolami dott. Anacleto L. 1, Zambon Adriano L. 1. Totale L. 79.50.

S. Garzoni alla Congregazione di Carità lire 1.

Buia

Problemi stradali.

Permetta, egregio direttore, che sul suo pregiato giornale faccia sentire una voce discorde riguardo alla nuova strada da costruire tra Buia e la stazione Magnano-Artegna. Questo comune, uno dei più popolati della provincia, che s'avvia a sorpassare in popolazione lo stesso capoluogo del distretto, se già non l'ha sorpassato, e che al nuovo censimento raggiungerà certo i diecimila abitanti, questo comune ripeto per il suo sviluppo economico ha bisogno di strade che lo mettano in diretta comunicazione col comune capoluogo e contermini.

Certamente una strada che venisse ad abbreviare di una mezz'ora l'attuale percorso alla stazione ferroviaria di Artegna, porterebbe già un indiscutibile vantaggio; ma non offrirebbe forse vantaggi maggiori con minor spesa una strada diretta alla stazione di Gemona? In questi giorni venne decretata a spese dello Stato la costruzione della ferrovia Spilimbergo-Gemona. Questa linea toccherà Buia od almeno verrà fatta una stazione a breve distanza?

Se si, apparisce chiaramente la quasi inutilità di una spesa tanto gravosa per allacciare Buia con la stazione di Magnano-Artegna. Non verrà costruita questa stazione?

Resteranno sempre i vantaggi offerti dall'allacciamento diretto con Gemona; il vantaggio cioè per i nostri emigranti d'una minor spesa per raggiungere il confine; il vantaggio d'un allacciamento diretto con la ferrovia Gemona-Spilimbergo

con risparmio del percorso Buia-Artegna-Gemona.

E ciò non sarebbe poco data l'importanza commerciale del nostro grosso comune. Di più Buia ha molti rapporti col capoluogo del distretto e una strada più breve e più comoda riuscirebbe vantaggiosa per tutti e due. Ma ciò non basta: verrebbe sommatamente migliorato la corrispondenza del diretto che a Gemona viene distribuita alle nove mattina e alle 12 ad Artegna, a Buia arriva alla sera e non tutta viene distribuita alla sera stessa, ma in gran parte nel domani. Non è questo un grave inconveniente?

Buia attualmente è equiparata a Montebelluna, perchè mentre Osoppo e Trasaghis hanno scambio di dispacci col diretto della mattina e Venezia od Artegna ricevono la posta anche col treno di mezzo-giorno, Buia deve attendere la sera per leggere sui giornali quelle rare notizie che per gli altri comuni sono ormai rancide.

Ciò per le notizie. Che dirò poi se si tratta di affari importanti, che dovrebbero essere sbrigati colla maggior sollecitudine?

Ma altre ragioni militano a favore della strada Buia-Lessi-Gemona, quali la minor spesa, poiché non si tratta che di allargare la strada che da Madonna va al Bosso e da qui al borgo Lessi, oppure l'altra del Garzolino-Lessi.

Queste strade presentano meno accidentalità di terreno, ed in nessun luogo salite così ripide come quella di Urbignacco. Il terreno da acquistarsi per l'allargamento o la rettificazione di qualche tratto, non costerebbe poi molto.

Gemona riatterrebbe il tratto che dal borgo Lessi conduce in Piovega; e anzi, se la memoria non mi tradisce, parmi d'aver letto che già nel suo bilancio ha stanziato una somma per un progetto in merito. Avvenuto questo allacciamento si potrà adattare un servizio di posta diretto colla stazione di Gemona, con vantaggio di una giornata nella distribuzione della corrispondenza.

Il problema ch'io sottopongo a miei concittadini è di somma importanza e sarei lieto che si aprisse sui giornali una serena discussione.

Lino.

Notizie riassuntive di cronaca.

I nostri artisti. Abbiamo con piacere appreso un fatto che torna di onore ad artista friulano e per patria di elezione concittadino: il cav. Gigi De Paoli. In seguito all'inaugurazione nel Cimitero monumentale di Staglieno del monumento ch'egli lavorò per conto della famiglia Gallati, il nostro fu invitato a prendere parte al concorso per il monumento alla famiglia inglese White, e riuscì vincitore.

La notizia certamente sarà sentita con piacere pari al nostro dai molti amici che il cav. De Paoli conta nella città e nella Provincia; tanto più che lo sapevano tutti di salute per lungo tempo malandata, e che questo suo felice ritorno all'arte significa anche il suo ristabilirsi e rinvirgore. Auguri.

Una gita in Liguria. A Sampierdarena, dal 21 al 25 corr. vi saranno grandi onoranze a Giuseppe Mazzini nel 1.º centenario della sua nascita e l'inaugurazione di un monumento a Giuseppe Garibaldi. Per queste solennità, le ferrovie accorderanno i seguenti ribassi: del 40 per cento fino a 200 chilometri, del 50 per cento da 200 a 400 chilometri e del 60 oltre i 400.

CAMERA DI COMMERCIO.

Adunanza del 5 giugno 1905

(Seguito della discussione). Trasporto del carbon fossile.

In seguito alla relazione del segretario e alle osservazioni dei consiglieri Lacchin e Spezzioli, viene approvato ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno:

« La Camera di commercio di Udine, mentre conviene con la Ca-

mera di Lecco nel ritenere necessario, per le industrie nazionali o per gli usi domestici, di moderare le elevatissime tariffe ferroviarie pel trasporto del carbon fossile, propone che, senza escludere un ritocco della tariffa generale, si adottino, come in Germania e in Francia, tariffe eccezionali, con prezzi più bassi della tariffa generale. »

Dazi francesi sulle sete e seterie. La Camera si associa alla consorella di Milano nel far voto al Governatore che, in vista di eventuali accordi fra l'Italia e la Francia, le sete e seterie dell'Italia non siano più escluse dal trattamento della tariffa minima francese e sia tolto il dazio di lire tre che grava sulla seta lavorata ed addoppiata nazionale all'entrata in Francia, accordando a questa, come compenso, la clausola della nazione più favorita per questi prodotti.

Statistiche commerciali ed agrarie. Proponete il cons. Mazzoli, la Camera approva quest'ordine del giorno:

« La Camera fa voto al Governo 1. Che gli uffici appartenenti allo Stato, alle provincie, ai comuni, alle ferrovie, abbiano l'obbligo di fornire i dati loro richiesti dalle Camere di commercio a scopo di statistica. »

2. Che col mezzo delle Cattedre ambulatorie d'agricoltura e delle istituzioni affini venga organizzato un servizio per la compilazione e pubblicazione mensile della statistica preventiva dei prodotti agrari ed annuale dei raccolti avvenuti. »

Svincolo di cauzione.

La Camera prende atto della rinuncia all'ufficio di agente di cambio presentata dal sig. Giuseppe Coni di Udine ed accorda lo svincolo della cauzione da esso prestata.

Nomine. Sono rieletti il cav. uff. Luigi Bardusco membro effettivo e il cav. Ugo Luzzatto membro supplente nella Commissione d'appello per le imposte dirette, durante il biennio 1906-1907.

Legge sugli infortuni degli operai

Racet propone che nella prossima adunanza si discuta sulle modificazioni da proporre per la legge degli infortuni degli operai sul lavoro. La seduta è levata.

Il presidente MORPURGO

Il segretario G. Valentini

Giunta provinciale Amminist.

(Seduta del 7 giugno 1905).

Affari approvati.

Socchieve. Concessione di piante per la chiesa di Langis. - Tronotti di Sopra. Concessione di piante per il restauro delle casere delle malghe comunali. - Zuglio. Utilizzazione di piante del bosco Uares. Approva salvi i provvedimenti sul capitolo. - Paularo. Concessione piante di ontano. - Forni di Sotto. Concessione di piante a Nussvera. - Moggio. Vendita faggio del bosco Zans di Fan e utilizzazione del bosco stesso. - Cavalzo Carnico. Assunzione della quota degli interessati nei lavori di difesa del Tagliamento e del Rio Felt. - Paluzza. Concessione di locali comunali in affitto al Rev. don Angelo Tonutti. - Codroipo. Donazione di Carlini Carlo per affranco canonico. - Cervicento, Satrio. Utilizzazione del bosco Mucis. - Aszano X. Aumento di stipendio al Proceacia postale. - Cervicento. Servizi di passaggio con un ponte sul Rio Cerventino a favore dei coniugi Borselli Chiasolino. - Treppo Carnico. Concessione di servizio sul fondo comunale. - Moimacco. Contributo per la cattedra ambulante di agricoltura. - Ufina. Modificazione regolamento interno per gli impiegati. - Ronchis. Istituzione di un secondo stradino.

Affari non approvati.

Campofornido. Tassa sui cani.

Decisioni varie.

Forni Avoltri. Concessione piazzale della Chiesa per deposito di piante. - Tazacquo. Domanda di nuovo riparto dei consiglieri comunali. Modifica il riparto in proporzione della popolazione risultante dall'ultimo censimento. - Paluzza. Acquisto di fondi per il Cimitero di S. Daniele. Non può allo stato degli atti esprimere parere favorevole. - Lanco. Divisione di beni incolti. Decide sia richiesto nuovamente il parere dell'Amministrazione forestale. - Pastan Schiaz. Modificazione al riparto dei consiglieri comunali per frazioni. Revoca la precedente decisione 15 marzo p. p. N. 516 e accorda la modificazione del riparto. - Matano. Riparto in due della condotta medica. Approva in massima lo scioglimento della condotta unica e nomina il capitotale comunale per legge repliche.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani

La posizione dei mercati grani nell'ottava scorsa si è fatta ancora più ferma, anzi verificandosi nuovi rialzi.

Questo fatto è dovuto alla tendenza dell'Estero o le prospettive poco buone sull'esito del futuro raccolto. Da quei sensibili rialzi vengono difficoltà di trattazione e scarsità di affari.

Frumento. Le scarse rimanenze disponibili mantengono i prezzi sostenuti. Tutte le provenienze segnarono rialzi più o meno sensibili.

Granoturco. Notevoli sono i rialzi segnalati in quest'articolo, tanto in qualità nostrane che estere, con pochissimi offerte.

Si quotò da L. 15.75 a 16.— l'Et. tolto il nostrano per piccole partite, essendo le rimanenze quasi ovunque esaurite.

Si pagarono da L. 21.50 a 22 il quintale i gialloni fini nostrani da L. 18.75 a 19.50 il quintale grani esteri.

Segala. Le poche partite ancora disponibili sono ricercate a bene pagate.

Si quotò da L. 21.50 a 22 il quintale.

Avena. Anche nell'avena la richiesta si è fatta maggiore, con nuovi rialzi.

Pagossi da L. 19.25 a 19.50 tanto la nostrana che la pugliese.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte del « Dr. Lorenzo Sabbadini ». Antonini Giacomo. L. 1. Ditta Paolo (asparida). L. 1. di Merizzi avv. cav. nob. Angelo. Gaspardis Paolo L. 2. Quintino Leoncini L. 2. del Tenente Generale « Carlo Corsi » di Genova. Agente subalterno R. R. Poste della Direzione di Udine L. 3. di « Delsler Alfonso ». Quintino Leoncini L. 1. di « Pelizzo Eufrosia ». famiglia Luigi Querini L. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di « Adolfo Delsler » di Martignacco: Pico Emilio L. 2. di « Maria ved. Grinover ». Pico Emilio L. 2. di « Eufrosia della Vedova ved. Pelizzo ». Sponghia Luigia L. 1.

del « comm. avv. Alessandro Pascolato ». Pognici avv. cav. Antonio di Spilimbergo L. 10. Selhavi avv. cav. L. C. 5. Pracasetti cav. uff. prof. Libero L. 5.

La colonia italiana di Villacco, riunita a banchetto per commemorare la festa nazionale dello Statuto, offerse al Comitato indinese della Dante Alighieri 50 corone. La Presidenza vivamente ringraziò.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di Massaroli Ercole: N. N. L. 10; di Vassilich Grinovero Maria; Agente della ditta Muzzati Magistris L. 10; di Federico D. Barnaba; cav. D. Pirona L. 2.

Associazione impiegati Comunali L. 5. G. Tam e C. L. 1. di Angelo avv. Merizzi; G. Tam e C. L. 1. Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di « Adelaide Fabbri »; Giulia De Poli L. 1; di Rosa Macorig ved. Roncoli; Teresa Nodari L. 1.

Offerta straordinaria di lire due fatta dal sig. Adelechi per ricuperò orologio smarrito; l'egregio avv. Enrico Appiotti ha offerto lire dieci.

Offerte fatte alla Società Veterani e Redini in morte di Pelizzo Eufrosia: F. F. di Clain e C. L. 1. di Gelmi-Cosutti Antonia; Regini Ing. Antonio L. 2. Cantoni Ing. Giacomo e famiglia L. 2. Tadini Giuseppe L. 2. Bortolussi Lorenzo L. 2. Sbielz avv. Raffaele L. 2. Moro Enrico L. 2.

Offerte fatte alla Società operaia di Udine in morte di co. Brandis: Luigi Grassi L. 5; di Piero Bonini id. 2. di Nimis Giulia id. 1; dai membri del Consiglio Sociale di Zuglio 42.60; di Pelizzo Eufrosia; Mauro Pietro L. 1. La Direzione Sociale riconoscente ringraziò.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte di Antonia Gelmi Cosutti il ragioniere Miani Luigi elargì L. 1.

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antiseptici per Signore. Isole più rinomate esse mondiali. Per catalogo in buste chiuse spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Mod. 1. prezzi. Assoluta segretezza.

AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO. Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè in presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA. Tipografia Domenico Del Bianco Udine, - 1905.